

# 427.000 PERSONE SONO IN CONDIZIONI DI POVERTÀ SANITARIA

*Pubblicato il 4 Dicembre 2023 di redazione*



Categoria: [POLITICA](#), [SCUOLA](#), [SINDACATO](#), [ECONOMIA](#)



## SENZA IL TERZO SETTORE, ALMENO 1/5 DELL'OFFERTA SANITARIA NON SAREBBE GARANTITO

**5/12/2023.** Nell'anno in corso, **427.177 persone** (7 residenti su 10) si sono trovate in condizioni di **povertà sanitaria**. Hanno dovuto, cioè, chiedere **aiuto** ad una delle **1.892 realtà assistenziali** convenzionate con Banco Farmaceutico per ricevere gratuitamente farmaci e cure. Rispetto alle 386.253 persone del 2022, c'è stato un aumento del 10,6%.

Intanto, la **spesa farmaceutica** delle **famiglie aumenta**, ma la **quota a carico** del **Servizio Sanitario Nazionale (SSN) diminuisce**. Nel 2022 (ultimi dati disponibili), la spesa farmaceutica totale è pari a 22,46 miliardi di euro, 2,3 miliardi in più (+6,5%) rispetto al 2021 (quando la spesa era di 20,09 miliardi). Tuttavia, solo 12,5 miliardi di euro (il 55,9%) sono a carico del SSN (erano 11,87 nel 2021, pari al 56,3%). Restano **9,9 miliardi** (44,1%) **pagati dalle famiglie** (erano 9,21 nel 2021, pari al 43,7%).

Significa che, rispetto all'anno precedente, le **famiglie hanno pagato di tasca propria 704 milioni di euro in più** (+7,6%). In sei anni (2017-2022), la **spesa farmaceutica a carico delle famiglie è cresciuta di 1,84 miliardi di euro** (+22,8%).

A sostenere di tasca propria l'aumento sono tutte le famiglie, **anche quelle povere**, che devono pagare interamente il costo dei farmaci da banco a cui si aggiunge (salvo esenzioni) il costo dei ticket.

È quanto emerge dall'**11° Rapporto Donare per curare – Povertà Sanitaria e Donazione Farmaci** realizzato **con il contributo incondizionato di IBSA Farmaceutici e ABOCA** da OPSan – **Osservatorio sulla Povertà Sanitaria** (organo di ricerca di Banco Farmaceutico). I dati sono stati presentati il 5 dicembre 2023 in un convegno promosso da **Banco Farmaceutico** e **AIFA**.

Senza il Terzo settore, la tenuta del SSN sarebbe a rischio. Le **non profit** attive prevalentemente nei **servizi sanitari** sono **12.578** (e occupano 103 mila persone). Di queste, **5.587** finanziano le proprie attività per lo più da fonti pubbliche. Tenendo conto di questo solo sottoinsieme, il non profit rappresenta almeno **1/5** del **totale** delle **strutture sanitarie italiane** (oltre 27.000), generando un valore pari a **4,7 miliardi di euro**.

Si conferma, infine, la **relazione circolare** tra **povertà di reddito** e **povertà di salute**: la percentuale

di chi è in cattive o pessime condizioni di salute è più alta tra chi si trova in condizioni economiche precarie rispetto al resto della popolazione (6,2% vs. 4,3% nel 2021). La qualità della vita legata a gravi problemi di salute, inoltre, è peggiore per chi ha meno risorse rispetto a chi ha un reddito medio-alto (25,2% vs. 21,7%). Le risorse economiche non preservano, di per sé, da gravi patologie (specie all'aumentare dell'età), ma consentono di fronteggiarne meglio le conseguenze. A compromettere lo stato di salute di chi è economicamente vulnerabile, contribuisce la rinuncia a effettuare visite specialistiche, che è **cinque volte superiore** al resto della popolazione.

«Attraverso il rigore del metodo scientifico dell'Osservatorio sulla Povertà Sanitaria, vogliamo fornire un contributo di conoscenza su alcuni aspetti essenziali per qualificare la nostra società; in particolare, quest'anno ci preme sottolineare che tante persone in condizioni di povertà non riescono ad accedere alle cure non solo perché non hanno risorse economiche, ma anche perché, spesso, non hanno neppure il medico di base, non conoscono i propri diritti in materia di salute, o non hanno una rete di relazioni e di amicizie che li aiuti a districarsi tra l'offerta dei servizi sanitari. Senza il Terzo settore (e, in particolare, senza le migliaia di istituzioni non profit, di volontari e di lavoratori che si prendono cura dei malati), non solo l'SSN sarebbe meno sostenibile, ma il nostro Paese sarebbe umanamente e spiritualmente più povero», ha dichiarato **Sergio Daniotti**, presidente della Fondazione Banco Farmaceutico Ets.

## **Programma**

### **11° Rapporto Donare per Curare**

#### **Povertà sanitaria e Donazione farmaci**

**AIFA, 05/12/23 – Ore 11.00**

## **Interventi**

- **Giancarlo Rovati**  
Università Cattolica, Coordinatore di OPSan
- **Gian Carlo Blangiardo**  
Presidente di Istat
- **Padre Camillo Ripamonti**  
Presidente dell'Associazione Centro Astalli Odv

- **Maria Chiara Gadda**

Vicepresidente della Commissione Agricoltura della Camera dei Deputati

## Saluti istituzionali

- **Anna Rosa Marra**

Direttore generale di AIFA

- **Andrea Mandelli**

Presidente di FOFI

- **Roberto Tobia**

Segretario nazionale di Federfarma

- **Michele Uda**

Direttore Generale di Egualia

- **Mila De Iure**

Direttore generale di Assoram

## Conclusioni

### **Sergio Daniotti**

Presidente di Fondazione Banco Farmaceutico Ets

## Sono stati invitati

- **Orazio Schillaci**

Ministro della Salute

- **Maria Teresa Bellucci**

Viceministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

**Modera**

**Paolo Nessi**

Responsabile della comunicazione di Banco Farmaceutico

